

Articolo 2, lettera d)

...costituisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale anche sulla base di programmi con le regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari.

Rilevanti sono stati nel corso del periodo di riferimento gli atti in materia di strumenti assicurativi e creditizi. Il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, relativo a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38, sancisce, da una parte, il ruolo di ISMEA nel nuovo sistema assicurativo agricolo e, dall'altro, il ruolo dell'Istituto nel favorire l'accesso al credito delle imprese agricole ed agroalimentari.

Con tale decreto infatti è stato riformato il Fondo di Solidarietà Nazionale e sono stati definiti gli strumenti di intervento per favorire, tramite il rilascio di garanzie, la capitalizzazione delle imprese agricole. Il legislatore delegato ha così completato un percorso già avviato dal 2000 con l'introduzione del Fondo di Riassicurazione in agricoltura, concludendo il processo di riforma che armonizza la normativa italiana in materia di gestione dei rischi agricoli con le disposizioni relative agli "Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo" (Decisione UE 2000/C 28/02).

I risultati della prima campagna 2003-2004 appena conclusa hanno già evidenziato l'efficacia della riforma con l'aumento dei volumi assicurativi (in termini di valore assicurato, quantità, e superficie), l'ampliamento delle tipologie di polizza offerte e la complessiva riduzione dei costi assicurativi.

L'articolo 4 del menzionato Decreto legislativo 102/2004 prevede inoltre che il Piano assicurativo agricolo sia elaborato sulla base delle informazioni e dei dati di carattere statistico-assicurativo rilevati dalla Banca dati sui rischi agricoli, e sia approvato, entro il 30 novembre di ogni anno, con decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali, d'intesa con la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le proposte di una Commissione tecnica al cui interno vi è un rappresentante dell'ISMEA.

Per quanto riguarda le forme di garanzia creditizia e finanziaria, al fine di favorire gli interventi volti alla capitalizzazione delle imprese l'articolo 17 del citato Decreto n. 102/2004, dispone che la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG), istituita dall'articolo 21 della legge del 9 maggio 1975, n. 153, è incorporata nell'ISMEA, che subentra nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi. Con nota del MIPAF del 23 settembre 2004, è stato notificato alla Commissione UE lo schema di decreto interministeriale per la definizione dei criteri, modalità e procedure degli interventi di garanzia da parte di ISMEA in attuazione di quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo n. 102/2004.

Il 22 giugno 2004 è stato emanato il Decreto n. 182 del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il regime di aiuti, per favorire l'accesso al mercato dei capitali delle imprese agricole ed agroalimentari. All'articolo 1 del Decreto è previsto che il regime di aiuti di cui all'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sia attuato, in conformità alla comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2001/C 235 03 del 23 maggio 2001, dall'ISMEA attraverso l'istituzione del «Fondo di investimento nel capitale di rischio». Il Fondo ha lo scopo di supportare i programmi di investimento di piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo ed agroalimentare, con l'obiettivo di promuoverne la nascita e lo sviluppo, e di favorire la creazione di nuova occupazione. Il regime di aiuto autorizzato prevede, per la gestione del Fondo, la costituzione di un'apposita società di capitali, anche nella forma di una società di gestione del risparmio, in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 33 e seguenti del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

La strumentazione per favorire l'accesso al credito è stata completata con la legge 30 dicembre 2004, n. 311, che all'articolo 1, comma 512, stabilisce che, a decorrere dal 1 gennaio 2005, la gestione degli interventi di sostegno finanziario di cui all'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni, e la relativa dotazione finanziaria è attribuita all'ISMEA. L'Istituto, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, succede nei diritti, nelle attribuzioni e nelle situazioni giuridiche dei quali l'attuale ente gestore dei fondi è titolare in forza di leggi, di provvedimenti amministrativi e di contratti relativi alla gestione degli interventi trasferiti.

Al fine di assicurare l'adempimento delle normative speciali in materia di redazione dei conti annuali e garantire una separazione dei patrimoni, ad esercitare la propria attività anche attraverso una specifica società di capitali, l'Istituto ha

inteso demandare lo svolgimento delle attività previste dai Decreti legislativo n. 102 e Decreto ministeriale n. 182 ad un'apposita società a responsabilità limitata, la "Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare". La SGFA s.r.l. provvede a gestire:

- la sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia - istituita dall'articolo 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153 - accorpata all'ISMEA dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- Fondo Interbancario di Garanzia istituito dal decreto ministeriale 27 luglio 2005, di successiva trattazione;
- Fondo di Investimento nel capitale di rischio - istituito dal Decreto ministeriale 22 giugno 2004, n. 182, in attuazione dell'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- Fondo per la riassicurazione dei rischi - istituito dall'articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

In particolare, si segnala che l'Istituto, anche in relazione alle indicazioni del Ministero Vigilante ed alle espresse considerazioni del Consiglio di Stato, fin dalla originaria determinazione di costituzione della Società, ha inteso assicurare uno stretto controllo sulla società e sulle relative attività, non limitato al rapporto di partecipazione totalitaria al relativo capitale, ma volto ad assicurare la presenza di assetti gestionali, amministrativi e di controllo omogenei a quelli propri in coerenza ai principi e alle disposizioni di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 419 del 1999.

A tal fine si segnala come l'attività di controllo venga svolta dagli stessi organi di vigilanza che operano in ISMEA, quali il Collegio dei Sindaci e l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto legislativo 231/2001. Il bilancio della SGFA s.r.l. è allegato al bilancio dell'ISMEA.

Al fine di rendere operative le attività relative alla sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia e al Fondo di Investimento nel capitale di rischio, sono in corso gli approfondimenti con l'Ufficio Italiano dei Cambi per la valutazione della eventuale sottoposizione della società stessa agli obblighi e controlli previsti dall'articolo 106 e seguenti del decreto legislativo n. 385/93 (T.U. della legge in materia bancaria e creditizia).

Con la Legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono state incrementate le dotazioni finanziarie del Fondo di Solidarietà nazionale, del Fondo per la riassicurazione dei rischi, nonché del Fondo di investimento nel capitale di rischio.

Con riferimento al settore assicurativo, si segnala che nel corso del 2005 con appositi provvedimenti emanati dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, sono stati approvati il Piano Assicurativo agricolo nazionale ed i criteri per la valutazione dei prodotti agricoli assicurabili per l'anno 2005, che vedono l'ISMEA interessata direttamente nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Più precisamente l'ISMEA effettua le rilevazioni di mercato che sono alla base delle valutazioni dei prodotti assicurabili.

La legge 29 aprile 2005, n. 71, di conversione del Decreto Legge 28 febbraio 2005, n. 22, recante interventi urgenti nel settore agroalimentare, prevede all'articolo 1, comma 3 quater, che i rischi di mercato rientrano tra i rischi assicurabili previsti dal Piano assicurativo agricolo annuale e inoltre che venga data la possibilità alle imprese agricole di ottenere gli indennizzi.

La legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione del Decreto Legge del 14 marzo 2005 n. 35 recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale, prevede una maggiore disponibilità finanziaria per la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia di cui all'articolo 17, comma 5, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Il Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 27 luglio 2005 recante il Programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura per l'anno 2005 prevede misure volte al miglioramento dell'accesso al credito da parte delle imprese, attraverso la creazione di un Fondo interbancario di garanzia. In tal senso, la Sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia è stata di recente riavviata ed estesa alla pesca con il trasferimento all'ISMEA disposto dall'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Con il Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 17 settembre 2004, in sede di prima applicazione dell'articolo 4, commi 42, 43 e 44, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state definite le modalità e le procedure per il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali da Sviluppo Italia S.p.A. a ISMEA. In particolare, è stata disposta la costituzione da parte di ISMEA di una società di scopo partecipata da Sviluppo Italia S.p.A. per l'attuazione degli interventi di cui alla delibera CIPE n. 90/2000, e successive modificazioni. Con atto notarile 21 ottobre 2004 è stato costituito, in esecuzione del citato decreto interministeriale, "l'Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A.". Con Decreto del Ministero delle Politiche agricole e

forestali del 5 novembre 2004, prot. n. 2937, è stata costituita la Commissione per l'identificazione e la quantificazione delle risorse umane e strumentali da trasferire.

Successivamente l'articolo 10-ter, comma 9, della legge 14 maggio 2005, n. 80, di conversione con modificazioni del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, recante "Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale", ha previsto il trasferimento al Ministero delle politiche agricole e forestali delle partecipazioni possedute dall' ISMEA e da Sviluppo Italia della Società ISA S.p.A..

Con atto del notaio, registrato il 6 giugno 2005, si è dato seguito a quanto previsto dalla predetta norma e si è trasferita la quota azionaria posseduta da ISMEA al Ministero delle politiche agricole e forestali.

Si sottolinea che durante il periodo in cui ISMEA ha partecipato al capitale societario dell'Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A, non si è verificato alcun trasferimento di funzioni e di risorse alla società. Pertanto la S.p.A, in tale periodo, non è stata in grado di procedere allo svolgimento delle proprie funzioni operative in attuazione di quanto previsto della normativa vigente.

2 Organi

Sono organi dell'ISMEA:

il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio sindacale.

Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14 settembre 2004, n. 876, sono definiti i compensi annui lordi degli Organi di amministrazione e di controllo, di cui all'articolo 4 del DPR n. 200/2001. In particolare sono previste le seguenti indennità:

Consiglio di amministrazione:

- Presidente	€ 185.305
- consiglieri	€ 37.060

Collegio sindacale

- Presidente	€ 29.648
- componenti	€ 24.707
- supplenti	€ 4.941

È altresì attribuito un gettone di presenza di euro 103,00 lordi, spettante anche al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Il Presidente dell'ISMEA è stato nominato con il Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2002, mentre con i decreti del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 27 dicembre 2002, n. 816, e n. 817, è stato costituito il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ha provveduto nel corso del 2004 a dare attuazione ad una serie di attività correlate agli obiettivi programmatici dell'Istituto: in particolare, l'approvazione del Documento per il "riposizionamento dell'ISMEA 2005/2007", il bilancio di previsione 2005; l'autorizzazione all'avvio delle attività relative al programma Agriquote 2003-2005 - Annualità 2005 e al Programma di Attività 2005, relativo all'accordo di Programma 2003/2005.

L'Organismo di Vigilanza, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, la cui istituzione è stata positivamente valutata nella precedente Relazione della Corte, è operativo dal 1 gennaio 2004 ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Dalla relazione relativa al 2004 si evidenzia che l'Organismo di vigilanza nel corso di detto anno 2004 ha tenuto 21 riunioni effettuando attività di controllo, di studio, ispettive e di formazione.

L'azione svolta ha contribuito a rendere più efficienti i meccanismi di prevenzione adottati in attuazione del decreto legislativo n. 231/2001.

3 Gestione delle risorse umane

Come già illustrato nella precedente Relazione della Corte, l'Istituto ha definito di concerto con le Organizzazioni Sindacali un percorso strategico sulle risorse umane, finalizzato sia ad accrescere il livello di specializzazione più coerente alle funzioni svolte, sia a ridurre i costi fissi di gestione, anche attraverso il ricorso a forme di flessibilità.

Con delibera del 6 ottobre 2004, n. 35, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento per il "riposizionamento dell'ISMEA 2005/2007 che definisce anche, di concerto con le Organizzazioni Sindacali, lo sviluppo delle risorse umane e gli orientamenti organizzativi prevedendo, con la "Relazione sulle risorse umane" approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2004, n. 36 e del 30 novembre 2004, n. 37, l'attuazione di misure che consentano la crescita della produttività e della professionalità delle risorse umane attraverso adeguati piani formativi e lo sviluppo degli strumenti incentivanti. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2004, n. 37, è stata approvata la modifica del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento al fine di consentire il varo di una nuova struttura organizzativa, più rispondente ai nuovi compiti istituzionali e alle nuove strategie dell'Istituto.

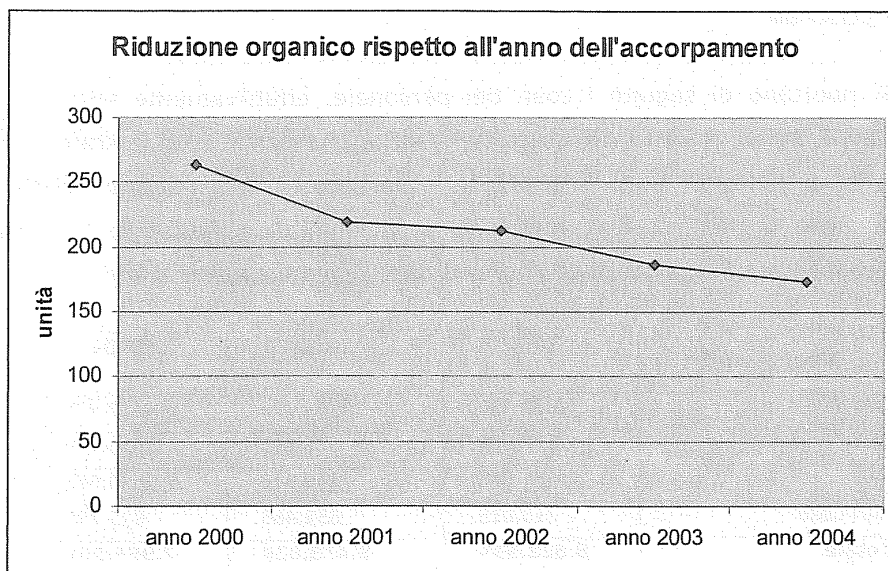
Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2005, n. 1, si è proceduto al rinnovo della parte economica relativa al biennio 2005/2006, prevedendo l'adeguamento delle retribuzioni del personale sulla base dei tassi di inflazione in applicazione degli accordi tra il Governo e le parti sociali del luglio 1993 e la corresponsione del premio di produzione riferito al 2004. Con decorrenza 1 gennaio 2005 il rinnovo prevede il riconoscimento del differenziale tra tasso programmato e tasso reale 2004 (+0,4%), oltre al tasso programmato 2005 (1,6%) per un totale quindi del 2%. Con decorrenza 1 gennaio 2006 viene riconosciuto, invece, il tasso programmato di inflazione 2006, pari al 1,5%. Infine l'Istituto sta esaminando, con le Organizzazioni Sindacali, la possibilità di adesione alla Fondazione ENPAIA, limitatamente alle prestazioni relative al Trattamento di Fine Rapporto, al Fondo di Previdenza Integrativa.

EVOLUZIONE delle risorse umane

Al 31 dicembre 2004 la consistenza dell'organico è di 173 unità. Di queste 159 (91,9%) sono con contratto a tempo indeterminato, 14 (8,1%) con contratto a tempo determinato. La Tabella mostra la distribuzione per qualifica e tipologia contrattuale:

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Direttore Gen.	1		1
Dirigenti	8		8
Quadri	2		2
Area C gradino 3	20		20
Area C gradino 2	31		31
Area C gradino 1	42	5	47
Area C gradino 0		4	4
Area B gradino 3	5		5
Area B gradino 2	15	1	16
Area B gradino 1	24	1	25
Area B gradino 0		3	3
Area A gradino 3	1		1
Area A gradino 2	9		9
Area A gradino 1	1		1
Area A gradino 0			
Totale	159	14	173

L'evoluzione dell'organico nel triennio 31 dicembre 2002 - 31 dicembre 2004 evidenzia una diminuzione di 40 unità pari al 18,78%. Di seguito si rappresenta graficamente la riduzione dell'organico al 31 dicembre 2004 rispetto all'anno dell'accorpamento.



Nel corso del 2004, in attuazione di quanto previsto nelle relazioni approvate con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 9/2003, n. 49/2003, n. 36/2004 e n. 37/2004 si è proceduto a trasformare a tempo indeterminato n. 5 unità con contratto a tempo determinato di cui n. 2 unità in attuazione della legge n. 68/2000 riguardante il collocamento obbligatorio; a far cessare n. 5 unità con contratto a tempo determinato di cui n. 1 con contratto di formazione e lavoro; a far cessare n. 1 Dirigente. Dal 1 gennaio 2005, in attuazione dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, l'ISMEA succede al Fondo Interbancario di Garanzia acquisendo nel proprio organico otto risorse umane di cui n. 1 dirigente.

Nella tabella seguente si evidenzia l'evoluzione dell'organico per titolo di studio.

Evoluzione dell'organico per titolo di studio

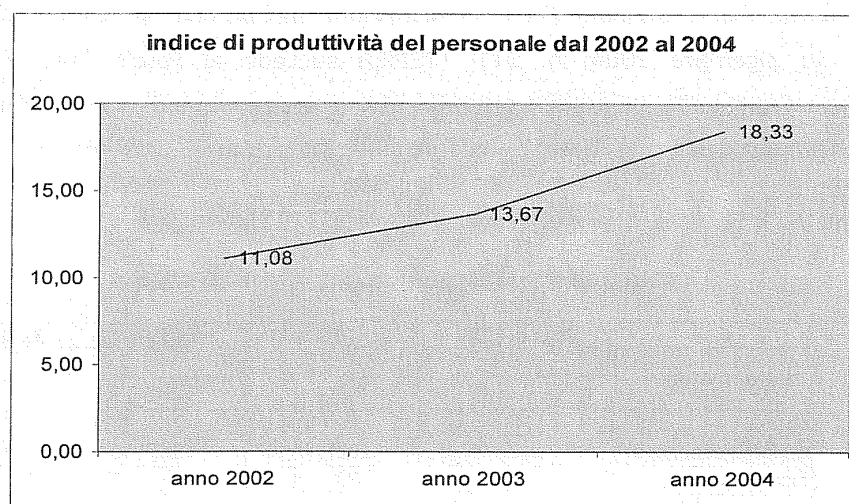
Titolo di studio	31.12.2001		31.12.2002		31.12.2003		31.12.2004	
	n. dip.	%	n. dip.	%	n. dip.	%	n. dip.	%
laurea	79	36,1	79	37,1	75	40,4	71	41,04
diploma superiore	103	47,0	101	47,4	86	46,2	78	45,09
Licenza media	36	16,4	32	15	25	13,4	24	13,87
licenza element.	1	0,5	1	0,5				
totale	219	100	213	100	186	100	173	100

Costo del personale

Si riportano di seguito i costi del personale, effettivamente sostenuti nel triennio 2002/2004, al netto del costo dell'esodo, che per il 2004 è stato di euro 169.230, e al netto di euro 109.442,62 (quale costo straordinario relativo al rimborso spese di trasferta nell'ambito dei programmi di gemellaggio con i Paesi dell'Est europeo secondo i parametri previsti dalle rispettive *convenzioni*).

Voci di costo	2002	2003	2004
Stipendi	5.830.426	5.764.856	5.212.974
Oneri Sociali	1.527.030	1.525.611	1.436.149
TFR	551.063	530.096	470.648
Altri Costi	713.015	652.466	835.789
Totale	8.621.534	8.473.029	7.955.561

Si rileva che il trend relativo al costo del personale è in costante diminuzione (conseguente alla flessione del numero dei dipendenti) a fronte del trend di crescita della produttività. Infatti, l'indice di produttività del personale (ottenuto dividendo il valore della produzione per il costo del personale) evidenzia nel triennio 2002-2004 un incremento di circa il 65,4%, passando dal 11,08% del 2002 al 13,67% del 2003 e al 18,33% nel 2004.



Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al costo globale del personale, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura:

Voci di costo	2002	2003	2004
Stipendi:	5.830.426,12	5.764.856,00	5.210.800,00
a) retribuz. ordinaria	5.576.326,41	5.582.584,94	5.014.975,00
b) retribuz. variabile			19.185,00
c) compenso straord	254.099,71	182.271,06	176.639,46
Oneri Sociali:	1.527.030,47	1.525.610,94	1.436.149,78
Accant T.F.R.:	551.063,69	530.096,15	470.648,19
Altri Costi: Totale dalla lettera a) alla lettera i)			
a) indenn. Trasferta	123.355,50	129.009,50	169.689,00
b) premio di produz.	408.784,03	344.992,00	425.996,00
c) assicurazione	39.767,14	66.365,23	88.640,87
d) competenze ed onorari			43.933,59
e) buoni pasto	108.037,41	97.895,91	92.793,71
f) altri emolumenti (rimb. Telel., ass. familiari)	33.071,70	14.203,77	14.736,06
g) Stipendi Personale Regione Toscana			2.174,47
SUB TOTALE GENERALE	8.621.536,06	8.473.029,50	7.955.561,67
Altri costi			
h) Indennità di esodo	485.873,00	1.551.993,00	169.230,00
i) Rimborsi programmi twinning			109.442,67
TOTALE GENERALE	9.107.409,06	10.025.022,50	8.234.234,34

La tabella evidenzia come nel triennio 2002/2004 il costo del personale, come già precisato, al netto del costo dell'esodo pari ad euro 169.230,00 e del costo straordinario per rimborso spese programmi di gemellaggio con i Paesi dell'Est, pari ad euro 109.442,62, è sceso complessivamente del 7,7% e, in particolare, dello 1,7% nel 2003 rispetto al 2002, del 6% nel 2004 rispetto al 2003.

Nell'esercizio 2004 si ha un consolidamento delle tendenze già evidenziate nei bilanci precedenti in materia di gestione del personale. Anche nell'esercizio considerato si può evidenziare come la riduzione del costo complessivo del personale dipendente sia permanente e strutturale grazie alla diminuzione, pari al 27% dei contratti a tempo indeterminato, che sono passati da 218 unità del 1999 a 159 unità del 2004. Inoltre, il miglioramento costante nella qualificazione del personale che si evidenzia nella più alta incidenza dei laureati sul totale dell'organico che tra il 2000 e il 2002 passano dal 29,9% al 40%, e si attestano al 41% nel 2004.

4 Attività istituzionali

Nel corso del 2004 l'ISMEA ha operato perseguendo i seguenti obiettivi istituzionali. In particolare, i programmi di attività riguardanti i servizi informativi, anche per l'esercizio 2004, hanno sviluppato le seguenti azioni:

- attività di assistenza tecnica alle amministrazioni pubbliche finalizzate ad offrire un supporto nell'implementazione delle politiche agro-alimentari, sia in fase di programmazione sia nella fase di intervento;
- raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni relativi al mercato agricolo-alimentare, ivi comprese la pesca e l'acquacoltura, e ai relativi consumi a livello nazionale e internazionale;
- servizi a favore dell'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera volte ad ottimizzare la competitività, a rendere trasparenti i rapporti, a valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni; valutazione dell'andamento dei prezzi nelle varie fasi di commercializzazione per fornire informazione e trasparenza al consumatore;
- servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole;
- realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa; ricerche, analisi e attività di monitoraggio finalizzati allo sviluppo e realizzazione di nuovi strumenti e prodotti a supporto delle imprese, anche di tipo assicurativo e finanziario.

Servizi

I Servizi Informativi sono stati finalizzati a fornire:

- alle imprese:
 - un supporto conoscitivo per le scelte imprenditoriali relative alla gestione dei processi produttivi, alla funzione commerciale ed alla costruzione e gestione di rapporti interprofessionali nelle diverse filiere ed alla internazionalizzazione delle loro attività;
 - un supporto informativo per la definizione della migliore strategia di mercato per la valorizzazione delle produzioni anche in riferimento a nuovi mercati di sbocco ed alle nuove esigenze del consumatore;

- supporto per la riduzione dei rischi di impresa nella produzione agricola-alimentare.
- alle amministrazioni:
 - un supporto per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
 - un supporto alle decisioni relative ai tempi ed alle modalità di intervento di regolamentazione dei mercati in conformità con la normativa comunitaria;
 - un supporto alle strutture ministeriali impegnate nella riforma della PAC anche mediante la realizzazione di modelli econometrici finalizzati alla valutazione dei possibili impatti sulle produzioni nazionali;
 - un supporto all'introduzione di nuovi strumenti assicurativi e non, per la riduzione del rischio d'impresa (polizze multirischio, fondi riassicurativi, ecc.);
 - un supporto al monitoraggio delle produzioni con certificazione di qualità (Dop, Igp, Bio, Doc/Docg).

Tra le attività significative realizzate nel 2004, si segnalano:

- rilevazione ed analisi delle *performance* produttive e commerciali di imprese agricole, della trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari. Rilevazione sistematica, mediante la propria rete di "rilevazione e monitoraggio" e di servizi innovativi telematici e informatici, delle fonti, dei dati e delle informazioni finalizzate alle analisi strutturali, congiunturali nonché previsionali, riguardanti la produzione, con particolare attenzione alle produzioni con certificazione di qualità Dop, Igp, Doc, Docg e biologici, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione Europea;
- analisi qualitative e quantitative sui consumi dei prodotti alimentari e sulle tendenze evolutive, con particolare riferimento alle produzioni di qualità in Italia, nell'Unione Europea, e nei principali mercati di destinazione del prodotto italiano. Il servizio è finalizzato a fornire dati strutturali e congiunturali sui consumi a supporto delle decisioni relative al posizionamento competitivo nei diversi segmenti di mercato, anche

sulla base di una rilevazione qualitativa nonché di una rete di rilevazione specifica sulle produzioni tutelate e certificate;

- analisi sul sistema dei prodotti di qualità tutelati dalla normativa comunitaria (DOP, IGP, DOC, DOCG, AS, produzioni da agricoltura biologica, etichettatura carni bovine, ecc.) sotto il profilo normativo, delle caratteristiche dei prodotti e delle quantità commercializzate;
- servizi di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione per la Pubblica Amministrazione;

in particolare:

- monitoraggio degli interventi pubblici;
- progettazione, gestione e attuazione dei "Progetti Twinning ovvero "gemellaggi" amministrativi previsti tra le istituzioni nazionali degli Stati membri, dei nuovi Paesi membri e dei Paesi candidati;
- Misura 1.2 - PON "Assistenza tecnica e azioni di sistema" – Azioni di assistenza tecnica e supporto operativo per le attività di indirizzo, di coordinamento e orientamento delle Amministrazioni centrali;
- supporto alla Regione Molise per la realizzazione del Piano Agricolo Regionale;
- nell'ambito del Protocollo di intesa tra Ministero delle politiche agricole e forestali, Regioni e Istat, attività di supporto per il Piano statistico nazionale nonché per le attività di Eurostat;
- assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali;
- monitoraggio e controllo delle iniziative strutturali finanziate dallo SFOP 1994 -1999;
- assistenza tecnica ed il monitoraggio per l'attuazione dello SFOP 2000-2006;
- studio per progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere: sono in corso d'opera gli studi relativi a vino, latte, oli e cereali destinati alla panificazione;
- attività di supporto, promozione, comunicazione dell'OIGA (Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura) e dell'ONILFA (Osservatorio Nazionale per l'Imprenditorialità Femminile e Lavoro in Agricoltura).

Di seguito si riportano i programmi di attività lavorati nell'anno 2004, che hanno contribuito alla determinazione del valore della produzione e, conseguentemente, al conseguimento del risultato d'esercizio.